

INSOR, Roma, 13 giugno 2025

L'INDICE DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO A LIVELLO SUB-COMUNALE

Sommario

- Parte 1 – Il progetto Istat sullo studio del disagio socio-economico.
 - ✓ *Obiettivi e opportunità*
 - ✓ *Definizione e misure del disagio socio-economico*
 - ✓ *Analisi sub-comunali*
- Parte 2 – Alcuni primi risultati dell'analisi del disagio a livello sub-comunale per la città di Roma.
 - ✓ *Analisi esplorativa dei dati*
 - ✓ *Lo studio per Zone Urbanistiche*
 - ✓ *Lo studio per cluster territoriali di disagio*
- Punti di forza del progetto

- PARTE 1 -

IL PROGETTO ISTAT SULLO STUDIO DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

Il progetto Istat sul disagio: obiettivi e opportunità

- Valorizzare i risultati del CPPA e le informazioni contenute in RSBL e nei Registri Tematici dell'Istat.
- Misurare, rappresentare e analizzare il fenomeno del “Disagio socio-economico degli individui e delle famiglie” dei comuni alla scala sub-comunale.
- Mettere a disposizione dei policy makers una base informativa (dati, mappe) per definire le politiche più opportune in favore delle famiglie più svantaggiate.
- Definire nuove frontiere per la ricerca tematica e metodologica nello studio dei fenomeni demografici, economici e sociali ad un elevato dettaglio territoriale.

Definizione di Disagio Socio-Economico

- Il disagio socio-economico è un fenomeno multi-dimensionale.

“Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo”

- Sono stati definiti **nove indicatori**, tre per ciascuna delle componenti prevalenti del disagio (**economica, occupazionale, educativa**) a livello di individuo.

Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_ECO	Dimensione prevalente: DISAGIO ECONOMICO	FONTI
1	Incidenza % della popolazione di 70 anni e oltre che vive da sola e senza casa di proprietà	CPPA Catasto
2	Incidenza % di individui in famiglie nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro	CPPA Casellario dei pensionati
3	Incidenza % di individui in famiglie a basso reddito equivalente*	CPPA Registro Redditi

Gli indicatori sono stati calcolati a livello di Sezione di Censimento

* **Reddito equivalente** = Reddito diviso per una scala di equivalenza, per tenere conto del fatto che ci sono economie di scala. All'aumentare del numero di componenti, il reddito non deve aumentare nella stessa proporzione per mantenere lo stesso standard di vita. Esempio: il gas per cucinare per due non è il doppio di quello per cucinare per uno. Sul reddito si usa la scala OCSE modificata.

Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_OCC	Dimensione prevalente: DISAGIO OCCUPAZIONALE	FONTI
4	Incidenza % di individui di età 25-64 anni occupati	CPPA
5	Incidenza % di individui di età 0-64 anni che vivono in famiglie intensità di lavoro molto bassa	CPPA Registro Lavoro
6	Incidenza % di occupati di età 25-64 anni “non stabili” nel corso dell’anno	CPPA Registro Lavoro

polarità
negativa

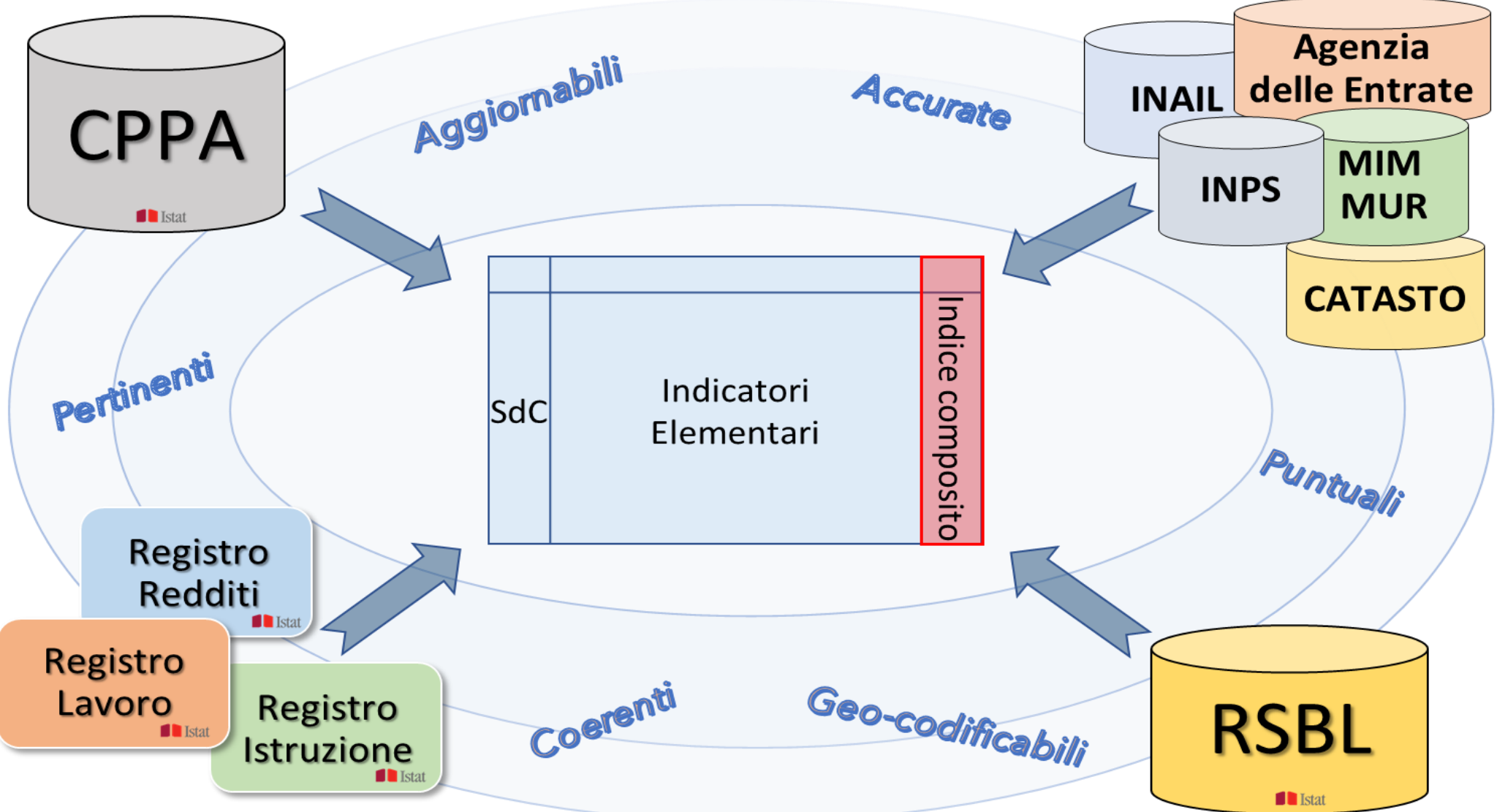
Gli indicatori sono stati calcolati a livello di Sezione di Censimento

Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

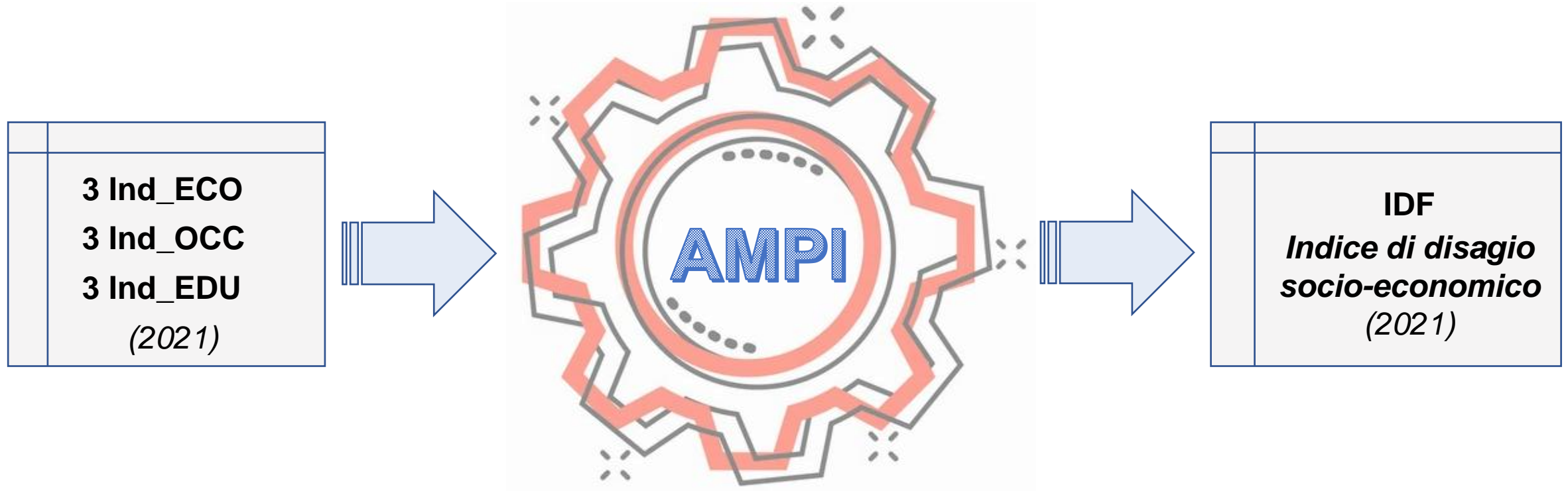
Ind_EDU	Dimensione prevalente: DISAGIO EDUCATIVO	FONTI
7	Incidenza % della popolazione di età 25-64 anni con al massimo il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado	CPPA
8	Incidenza % di individui di età 15-29 anni che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso regolare di studio del MIM o del MUR	CPPA MIM – MUR
9	Incidenza % di studenti che abbandonano o che ripetono l'anno	CPPA Registro Istruzione

Gli indicatori sono stati calcolati a livello di Sezione di Censimento

Integrazione e Qualità di dati di fonte diversa



Indice composito di disagio socio-economico - IDF



Gli indicatori sono stati calcolati a livello di Sezione di Censimento

Indice composito di disagio socio-economico - IDF

L'**IDF** è definito come una “misura composita” costruita a partire dai valori degli indicatori elementari di disagio socio-economico, tramite la metodologia dell'*Adjusted Mazziotta-Pareto Index (AMPI)*. Di seguito alcuni aspetti concettuali:

- il processo di normalizzazione (*Constrained Min-Max Method*) permette il confronto dei valori delle unità statistiche, sia nel tempo che nello spazio, rispetto ad un riferimento comune che non cambia nel tempo;
- la funzione di aggregazione è una media penalizzata tramite una funzione della varianza che evita l'effetto compensazione tipico delle trasformazioni lineari;
- la combinazione di queste due tecniche permette di ottenere misure robuste che rispettano le proprietà attese per un indice composito.

(Mazziotta e Pareto 2024, Statistica per gli indici compositi, Giappichelli Editore, Torino)

Analisi del disagio a livello sub-comunale

- Le analisi sono condotte per due livelli di “aggregazioni di sezioni di censimento”:

ASC – Aree Sub-Comunali di tipo amministrativo

Aree definite dai comuni per motivi funzionali, amministrativi o statistici

ADU – Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano

Aree disegnate dall'Istat tramite un specifica procedura che aggrega sezioni con contiguità territoriale e valori simili di IDF dove si evidenziano i maggiori casi di disagio (zone di emergenza socio-economica). Tali aree sono definite secondo specifici criteri demografici, statistici e spaziali e in modo da soddisfare le necessità dei policy makers.



Indicatori socio-demografici di contesto utili per le analisi

- **Densità** (popolazione/superficie)
- Dimensione delle famiglie (popolazione/famiglie)
- % di **stranieri** (sul totale della popolazione)
- Tasso di occupazione 15 anni e più
- % di giovani (0-24) (sul totale della popolazione)
- % di anziani (65+) (sul totale della popolazione)
- % di studenti (sul totale della popolazione)
- % di **laureati** (25-64) (sul totale della popolazione 25-64)
- Rapporto M/F
- Rapporto giovani (0-24)/anziani (65+)
- Tasso di sostituzione delle forze lavoro – rapporto pop. 20-24/pop. 60-64
- Rapporto Stranieri/Italiani
- % di stranieri 65+ (sul totale degli stranieri)
- % di **famiglie unipersonali** (sul totale delle famiglie)
- % di **famiglie con 5 e più componenti** (sul totale delle famiglie)
- % di individui in famiglie beneficiarie di trasferimenti per contrastare l'esclusione sociale

Indicatori socio-demografici che rafforzano le analisi nella fase di interpretazione e validazione dei risultati, con particolare riferimento alle aree più critiche.

- PARTE 2 -

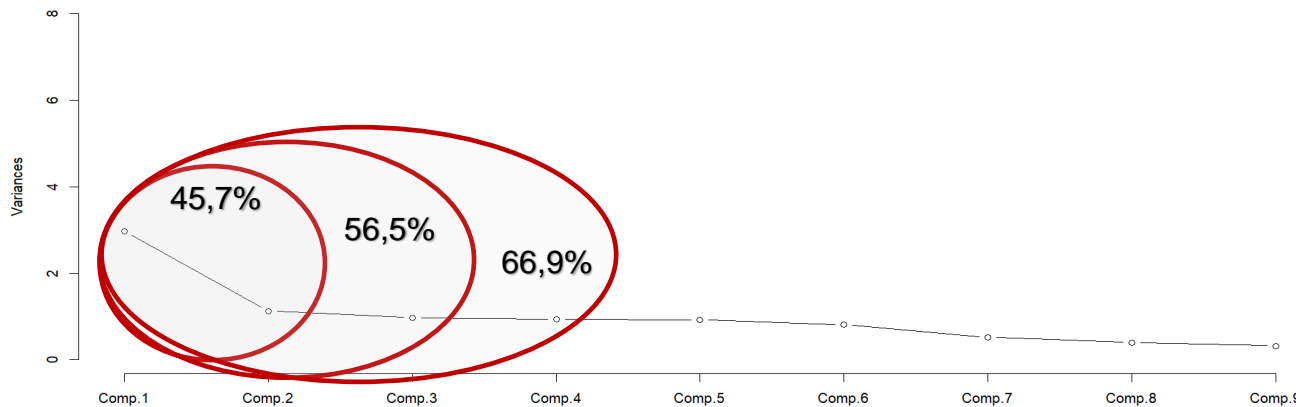
**PRIMI RISULTATI DELLO STUDIO DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO
A LIVELLO SUB-COMUNALE PER ROMA**

Analisi esplorativa dei dati

Correlation plot

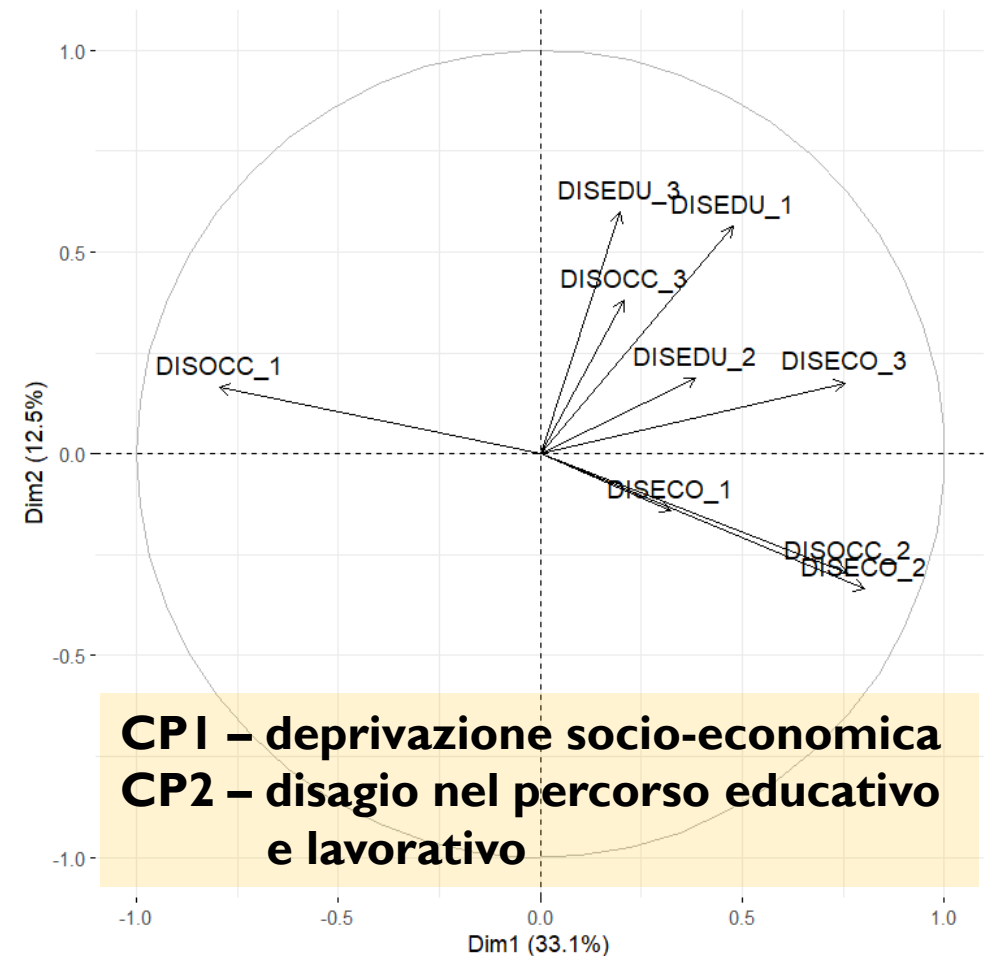
	DISECO_1	DISECO_2	DISECO_3	DISOCC_1	DISOCC_2	DISOCC_3	DISEDU_1	DISEDU_2	DISEDU_3
DISECO_1	1.00	0.25	0.19	-0.15	0.13	0.02	0.10	0.06	0.02
DISECO_2	0.25	1.00	0.51	-0.61	0.62	0.05	0.16	0.19	0.06
DISECO_3	0.19	0.51	1.00	-0.44	0.44	0.12	0.42	0.23	0.16
DISOCC_1	-0.15	-0.61	-0.44	1.00	-0.58	-0.12	-0.29	-0.21	-0.08
DISOCC_2	0.13	0.62	0.44	-0.58	1.00	0.11	0.15	0.19	0.07
DISOCC_3	0.02	0.05	0.12	-0.12	0.11	1.00	0.11	0.06	0.05
DISEDU_1	0.10	0.16	0.42	-0.29	0.15	0.11	1.00	0.18	0.15
DISEDU_2	0.06	0.19	0.23	-0.21	0.19	0.06	0.18	1.00	0.04
DISEDU_3	0.02	0.06	0.16	-0.08	0.07	0.05	0.15	0.04	1.00

acp_ind_Roma



Anno di riferimento: 2021

Cerchio delle correlazioni - Roma



Analisi esplorativa dei dati

- Analisi condotta per avere risposte sulla scelta degli indicatori elementari: studiare interazioni, dipendenze, ridondanze, correlazioni.
- I risultati evidenziano la validità della scelta; gli indicatori sono coerenti e significativi per la rappresentazione del fenomeno a livello sub-comunale.
- L'impiego di tali indicatori nella costruzione dell'indice composito risulta appropriato (affidabile e interpretabile) e l'indice assicura:
 - ✓ *robustezza dei risultati;*
 - ✓ *coerenza interna tra i diversi contesti urbani;*
 - ✓ *idoneità per un'analisi territoriale comparativa.*

Distribuzione IDF su Zone Urbanistiche e Sezioni di Roma

Roma = 100

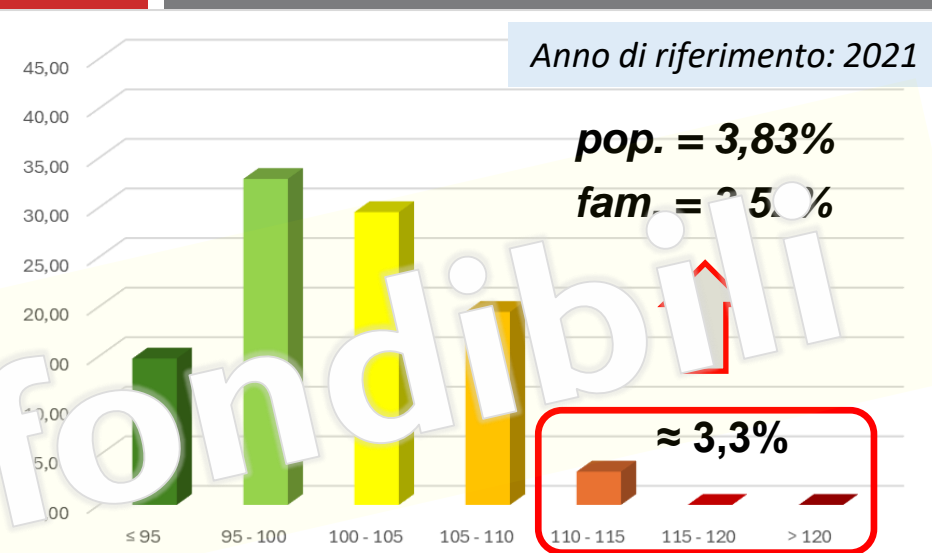
IDF	ZU	%	SEZ	%
<95	22	14,8	223	1,9
95-100	49	32,9	5.353	45,8
100-105	44	29,5	4.729	40,5
105-110	29	19,5	1.032	8,8
110-115	5	3,3	216	1,9
115-120	-	-	8	0,7
>120	-	-	32	0,4
Totale	149	100,00	11.688	100,00

ZU = Zone Urbanistiche (149 su 155)

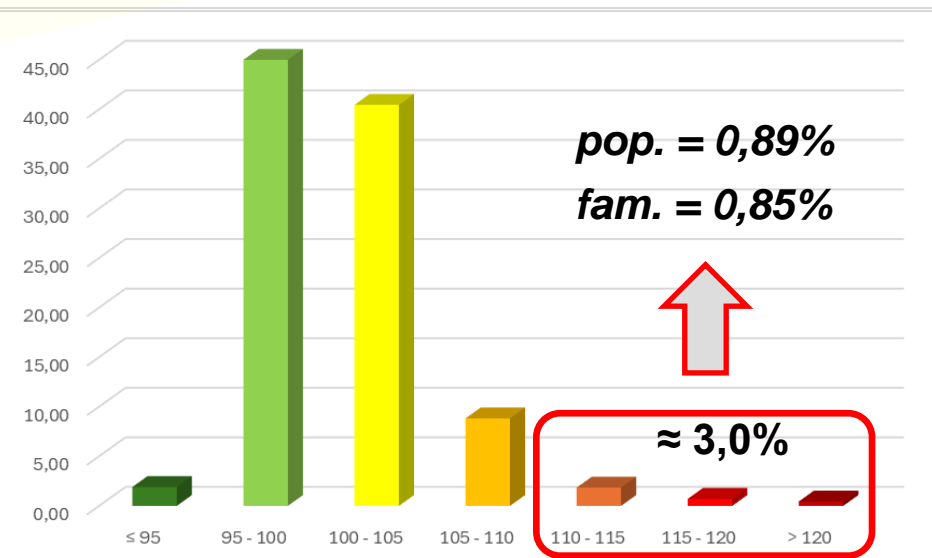
SEZ = Sezioni di censimento (11.688 su 23.591)

Nell'analisi sono state considerate solo le sezioni in ambito urbano con popolazione residente e edifici ad uso residenziale.

% di ZU

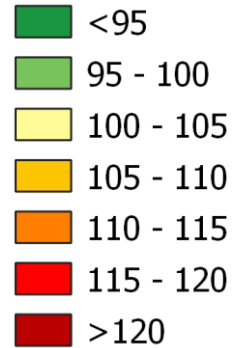


% di SEZ

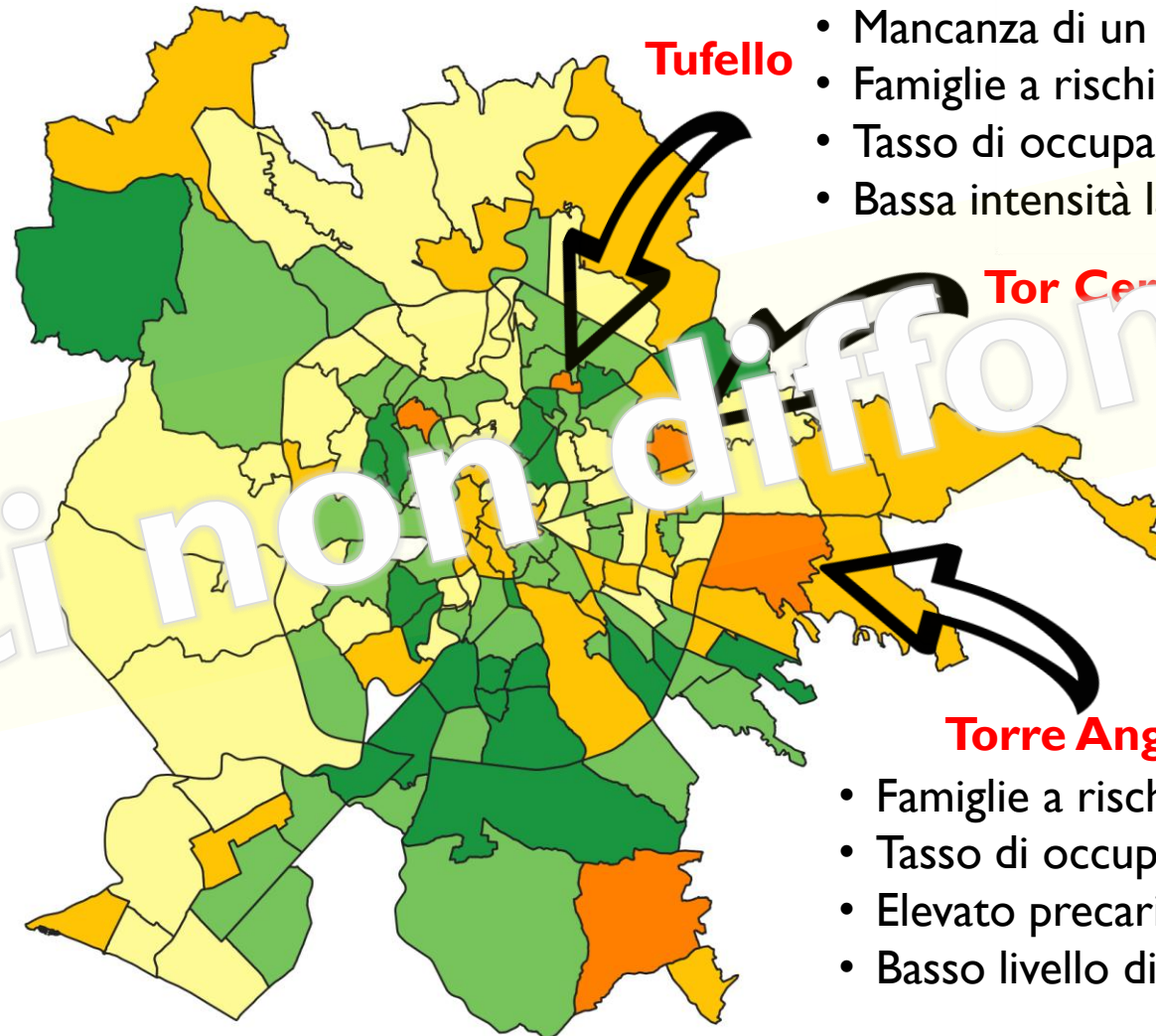


Distribuzione IDF sulle Zone Urbanistiche di Roma

IDF



Anno di riferimento: 2021



Tufello

- 70+ che vivono da soli senza casa di proprietà
- Mancanza di un reddito certo
- Famiglie a rischio povertà
- Tasso di occupazione basso
- Bassa intensità lavorativa e elevato precariato

Tor Cervara

- Mancanza di un reddito certo
- Famiglie a rischio povertà
- Alta percentuale di NEET
- Disagio educativo

Torre Angela

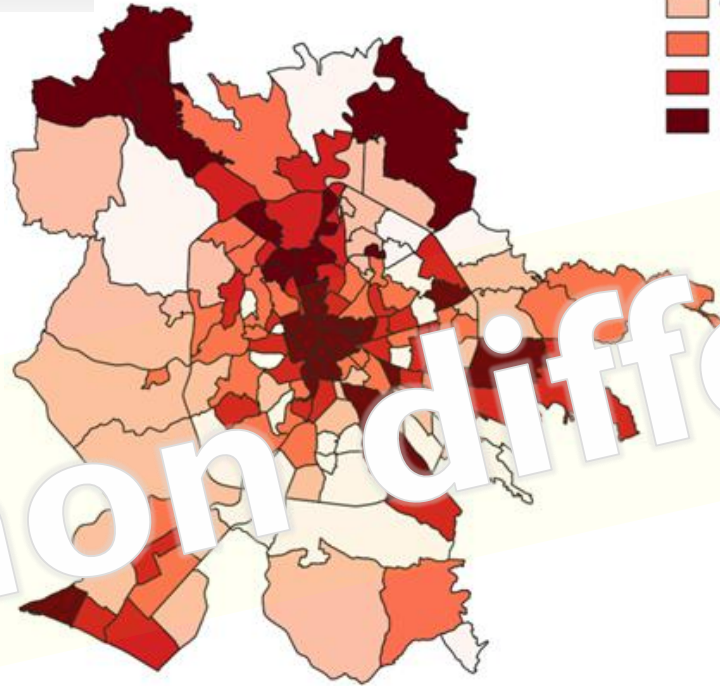
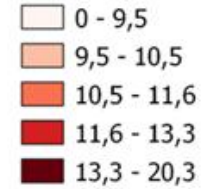
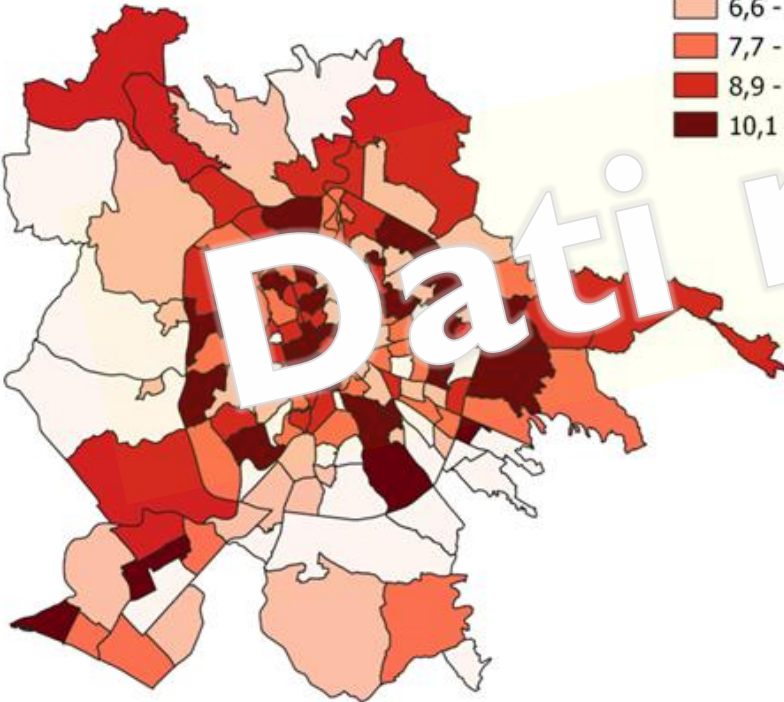
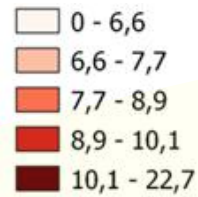
- Famiglie a rischio povertà
- Tasso di occupazione basso
- Elevato precariato
- Basso livello di istruzione

Mappe tematiche degli indicatori di disagio economico per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione

Ind_ECO1

% di individui 70+ che vivono soli e senza casa di proprietà

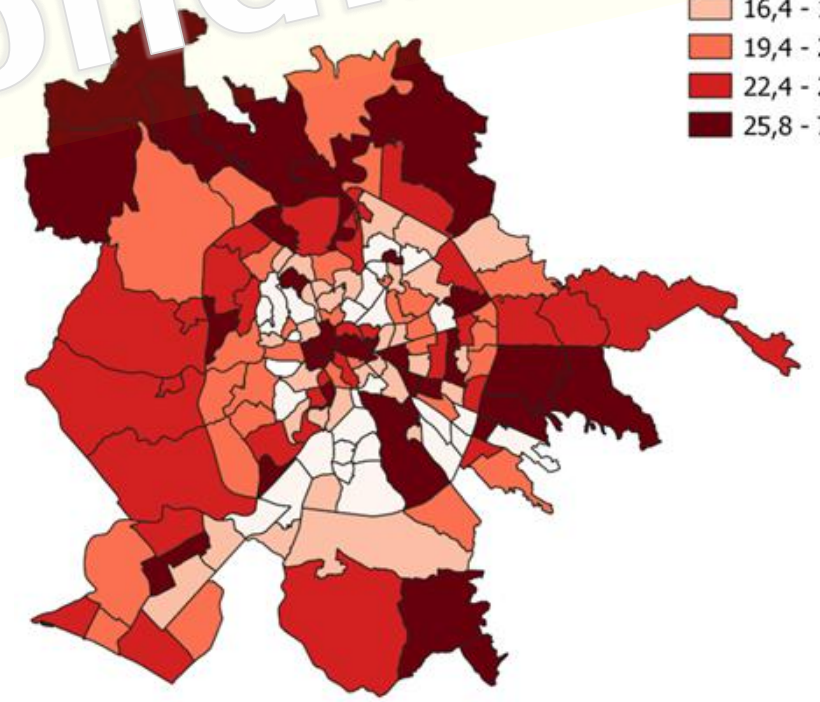
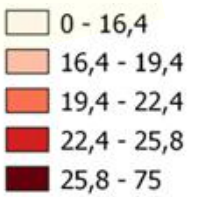


Ind_ECO2

% di individui in famiglie nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro

Ind_ECO3

% di individui in famiglia a rischio povertà

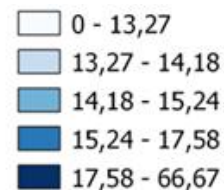
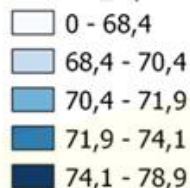


Mappe tematiche degli indicatori di disagio occupazionale per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione

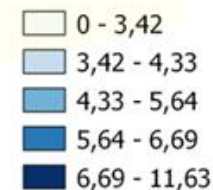
Ind_OCC1

% di individui di età 25-64 anni occupati



Ind_OC3

% di occupati di età 25-64 anni "non stabili" nel corso dell'anno



Ind_OCC2

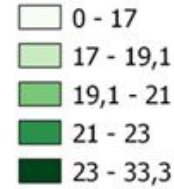
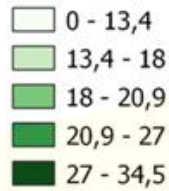
% di individui di età 0-64 anni che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa

Mappe tematiche degli indicatori di disagio educativo per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione

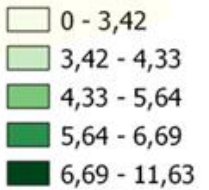
Ind_EDU1

% della popolazione di età 25-64 anni con al massimo il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado



Ind_EDU3

% di studenti che abbandonano o che non terminano il corso

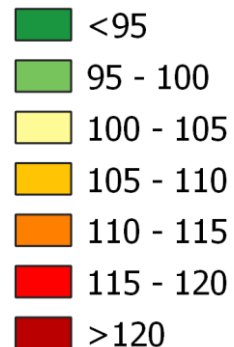


Ind_EDU2

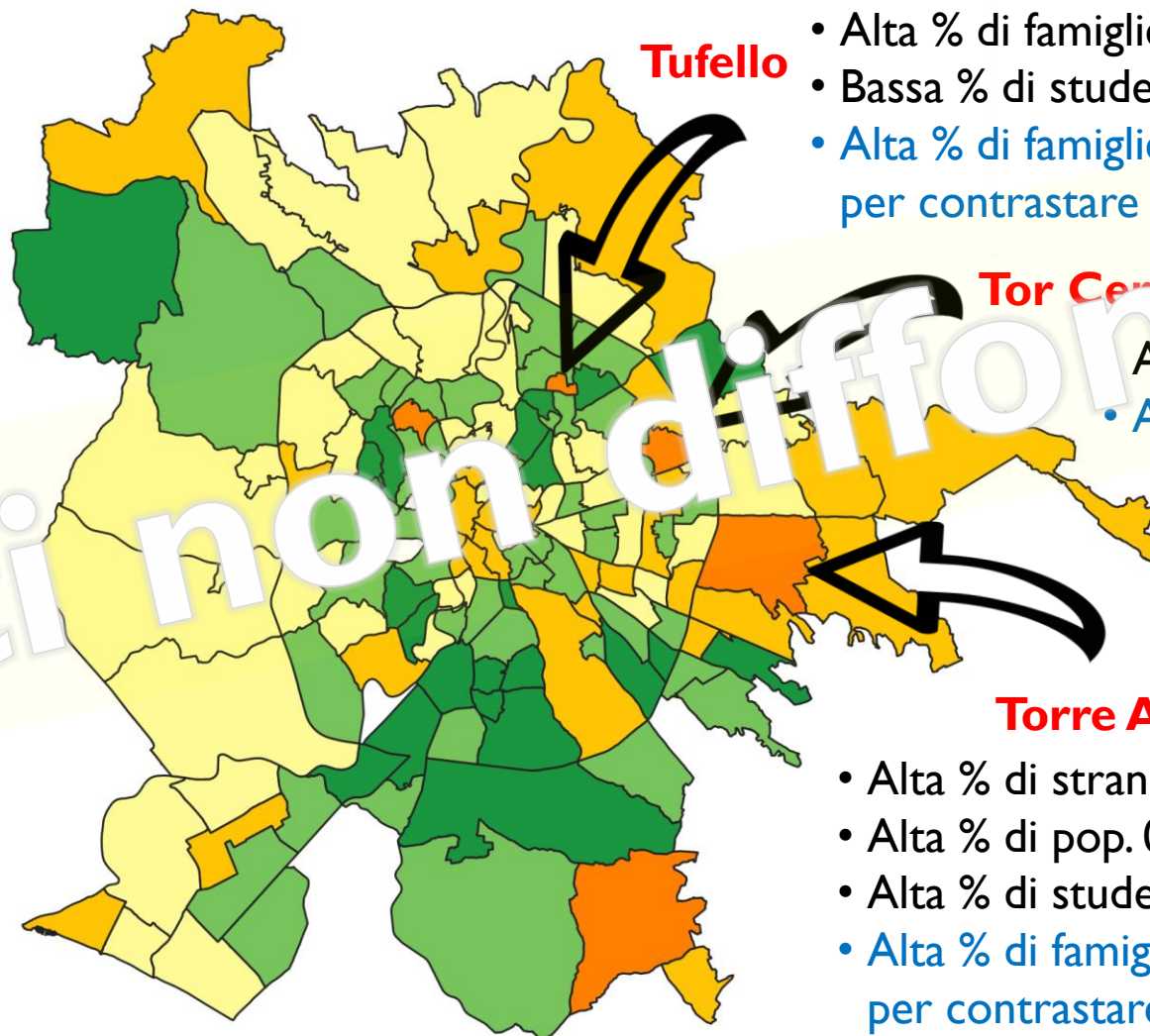
% di individui di età 15-29 anni che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso regolare di studio del MIM o del MUR

Analisi socio-demografica delle Zone Urbanistiche più critiche

IDF



Anno di riferimento: 2021



Tufello

- Bassa % di pop. 0-24 – Alta % di pop. 65+
- Alta % di famiglie unipersonali
- Bassa % di studenti e laureati 25-64
- Alta % di famiglie beneficiarie di trasferimenti per contrastare l'esclusione sociale

Tor Cervara

- Alta % di famiglie con 5 membri e più
- Alta % di famiglie beneficiarie di trasferimenti per contrastare l'esclusione sociale

Torre Angela

- Alta % di stranieri
- Alta % di pop. 0-24 – Bassa % di pop. 65+
- Alta % di studenti – Bassa % di laureati 25-64
- Alta % di famiglie beneficiarie di trasferimenti per contrastare l'esclusione sociale

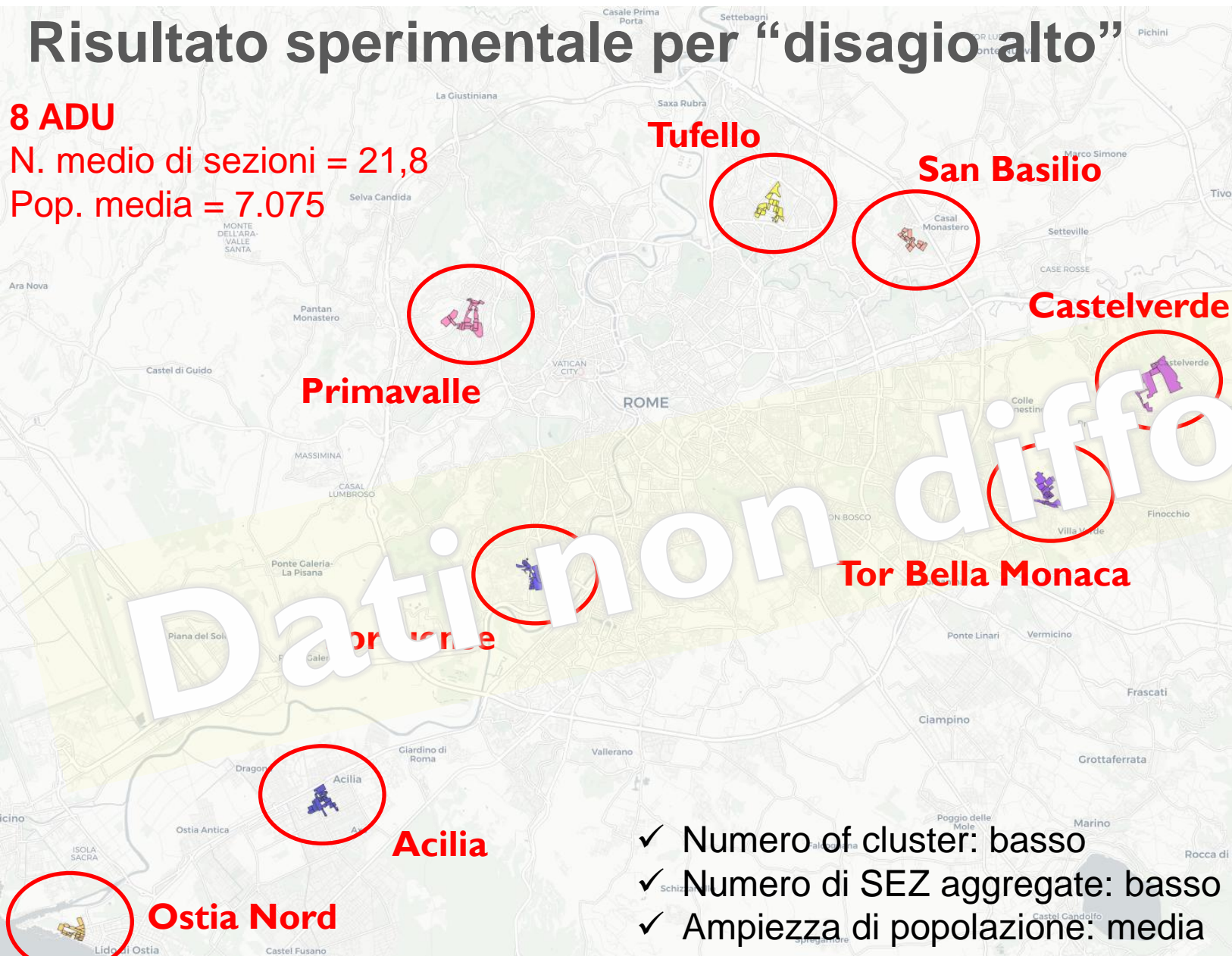
Applicazione della procedura Istat per l'identificazione delle Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano (ADU)

Risultato sperimentale per “disagio alto”

8 ADU

N. medio di sezioni = 21,8

Pop. media = 7.075



ADU DI FONDA
CENARIO I

DIM. 5.000-15.000

8 ADU

- ✓ Numero of cluster: basso
- ✓ Numero di SEZ aggregate: basso
- ✓ Ampiezza di popolazione: media

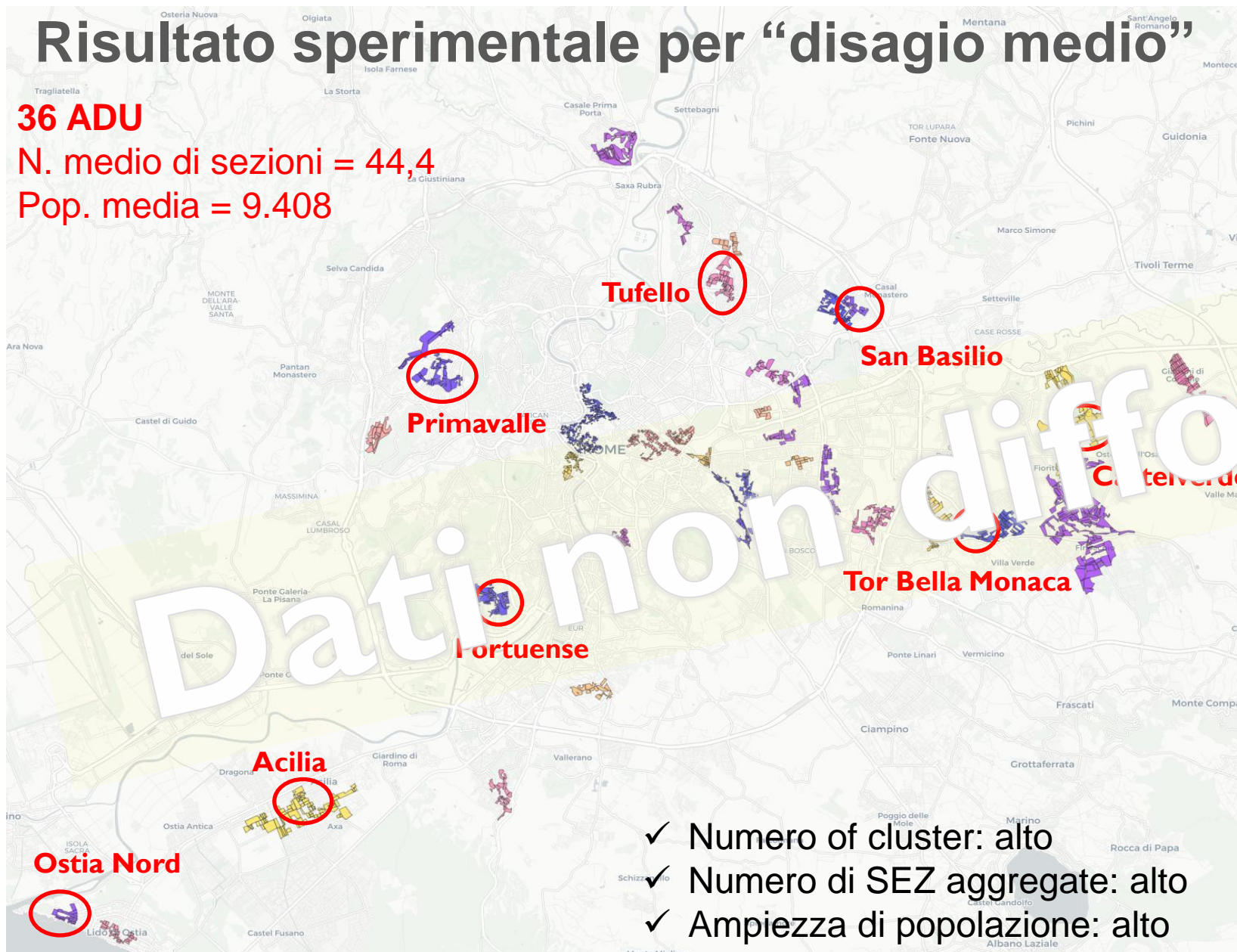
ANNO DI RIFERIMENTO: 2021

Risultato sperimentale per “disagio medio”

36 ADU

N. medio di sezioni = 44,4

Pop. media = 9.408



ADU DI ROMA
SCENARIO 2

DIM. 5.000-15.000
36 ADU

- ✓ Numero of cluster: alto
- ✓ Numero di SEZ aggregate: alto
- ✓ Ampiezza di popolazione: alto

ANNO DI RIFERIMENTO: 2021

Punti di forza del Progetto



Grazie

GIANCARLO CARBONETTI | carbonet@istat.it